

L'EMILIA ROMAGNA



CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

L'Emilia-Romagna è una regione dell' italiana nord-orientale. È bagnata dal Mar Adriatico, confina a nord con il Veneto e la Lombardia, a ovest con il Piemonte e la Liguria, a sud con la Toscana, le Marche nonché la Repubblica di San Marino.

L'Emilia-Romagna è composta dall'unione di due regioni storiche: **l'Emilia**, che comprendi le province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara e buona parte di quella di Bologna con il capoluogo, e **la Romagna**, con le rimanenti province di Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena e la parte orientale della provincia di Bologna.

IL TERRITORIO

La pianura è il risultato dei depositi alluvionali portati dal Po e dai fiumi appenninici. Nell'alta pianura si sono depositati i materiali più grossolani (ghiaia, sabbia) e pertanto il suolo risulta molto permeabile. Nella parte orientale, rivolta all'Adriatico, si passa da un settore interno di terra già da tempo rassodate e messe a coltura alle vaste aree di recente bonifica idraulica, per qualche tratto al di sotto de livello del mare. La vegetazione è spontanea è stata pesantemente ridotta dall'intervento umano particolarmente in pianura. Anche la fauna è stata molto impoverita dalle modificazioni dell'ambiente operate dall'uomo.

L'IDROGRAFIA

Nella parte orientale, a cominciare dal Reno, i fiumi si gettano direttamente nell'Adriatico. A parte il Po, tutti i corsi d'acqua della regione hanno portate irregolari con andamento torrentizio. Il fiume principale dell'Emilia Romagna è il Po. Gli altri fiumi si dividono in affluenti del

Po e quelli che sfociano nel mare Adriatico. Gli affluenti sono: la Trebbia, il Panaro, la Secchia e il Taro.

I fiumi che sfociano direttamente nel Mare Adriatico sono: il Reno e il Marecchia. I fiumi sono asciutti d'estate e pieni d'inverno.

IL CLIMA

Il clima dell'Emilia-Romagna è di tipo prevalentemente sud-continentale, tendente al sublitoraneo e dunque al Mediterraneo solo lungo la fascia costiera della Romagna.

L'Adriatico infatti è un mare troppo ristretto per influire significativamente sulle condizioni termiche della regione.

Caratteristiche di base di questo clima sono il forte divario di temperatura fra l'estate e l'inverno, con estati molto calde e afose, e inverni freddi e prolungati. Le precipitazioni sono di mediocre quantità nella pianura, verso la fascia collinare e poi montana, esse aumentano rapidamente. La neve cade piuttosto abbondante da novembre a marzo.

L'ARTE CULINARIA



- La Cucina Emiliana ha fama riconosciuta di una cucina solida, saporita e generosamente condita.
- La Cucina romagnola è, in confronto, assai più semplice e ruvida.

Perno della cucina emiliana sono i primi piatti. Innanzi tutto le tagliatelle, di sfoglia sottile e soda si condiscono con il ragù alla bolognese a base di carne e pomodoro.

Una variante sono le tagliatelle verdi, nel cui impasto entra la bietola o lo spinacio. Con la sfoglia verde si confezionano le lasagne al forno, piatto a strati alterni di ragù bolognese e modenese, i tortellini

appartengono alla grande famiglia delle sfoglie ripiene di ingredienti più o meno nobili: è già presente nei ricettari medievali. Tradizionalmente serviti in brodo di carne, vengono consumati anche con panna o ragù.

Fra le altre paste ripiene vanno citati i tortelli. Particolare e tipico l'erbazzone reggiano, sorta di torta salata con spinaci e altre verdure cotto in forno.

I Classici Primi:

- Passatelli in brodo
- Zuppa Imperiale
- Gramigna
- Pasta e fagioli
- Zuppa di verza e salsicce
- Garganelli
- Lasagne alla bolognese

RAVENNA



Le origini di [Ravenna](#) sono molto incerte. La città sarebbe stata fondata da popoli provenienti dalla Tessaglia.

In ogni modo, [Ravenna](#) divenne importante in epoca romana e la sua storia è soprattutto la storia di un rapporto con il mare. La fortuna della città s'identifica difatti con le vicende del porto romano d'Augusto. Il porto ospitava una flotta di 250 navi e quindi garantiva la difesa dell'Adriatico e dei mari vicini.



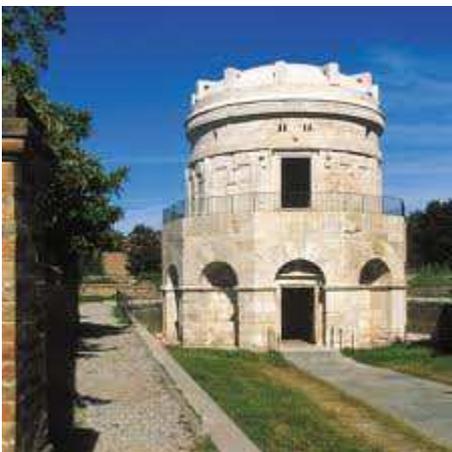
Non restano purtroppo tracce degli edifici tipici della [Ravenna](#) romana (tempio di Apollo, anfiteatro, campidoglio).

Divenuta nel V secolo capitale dell'Impero Romano d'Occidente per decisione di Onorio, dopo la sua morte la città passa a Valentiniano III, che però data la sua giovanissima età governa sotto la tutela della madre Galla Placidia, figlia di Teodosio.

[Ravenna](#) assume in questo periodo l'aspetto di una città regale e vengono innalzati la [Basilica Ursiana](#) (oggi demolita, al suo posto sorge il [Duomo](#) barocco del XVIII secolo), il [Battistero Neoniano](#), il cosiddetto [Mausoleo di Galla Placidia](#), [San Pietro](#) (oggi San Francesco) e [San Giovanni Evangelista](#), che una leggenda vuole essere fatto erigere da Galla Placidia per esaudire un voto da lei fatto durante una tempesta in mare, mentre faceva ritorno da Costantinopoli.



Tra il 493 ed il 526 Teodorico stabilisce a [Ravenna](#) la sua corte. Sotto l'impero di Teodorico vengono promosse bonifiche e innalzati famosissimi [monumenti](#). In particolare: la Basilica di [Sant'Apollinare Nuovo](#), con il suo portico di marmo ed il campanile cilindrico del IX-X secolo, al cui interno sopravvivono magnifici mosaici; il [Battistero degli Ariani](#), a forma ottagonale, nell'attuale piazzetta della [Chiesa dello Spirito Santo](#); il [Mausoleo di Teodorico](#), su due piani decagonali.



Anche durante il governo di Belisario e Narsete (VI secolo) la città è fiorente. Sorge in questo periodo la bella Chiesa di [San Vitale](#), uno dei [monumenti](#) d'arte paleocristiana più importanti d'[Italia](#). L'arte bizantina trova in [Ravenna](#) il massimo splendore. La caratteristica fondamentale di quest'arte è la rappresentazione simbolica della figura religiosa, umana e divina. Mentre in Occidente Cristo viene rappresentato con immagini vicine alla realtà quotidiana (semplici vesti e naturalezza dei gesti), in Oriente, viene rappresentato come un re, figura solenne e fissa, realtà eterna ed immutabile.



E' del VI secolo anche la Basilica di [Sant'Apollinare in Classe](#), uno degli edifici meglio conservati a [Ravenna](#). All'interno si trovano mosaici di varia epoca. A sud della basilica si estende una parte del Parco regionale del Delta del Po, la pineta di Classe, un grande bosco di pini secolari.



Nel periodo comunale il potere passa in mano alle famiglie ravennati, che si contendono il governo della città. Famosissima la famiglia dei Traversari, che consegnerà la città alla Chiesa, ma su tutte prevale la famiglia dei Da Polenta, che per un secolo e mezzo detenne il potere della città e presso la quale trovò ospitalità lo stesso Dante Alighieri. Accanto alla Chiesa di San Francesco si può vedere la [Tomba di Dante](#), piccolo tempio neoclassico che conserva le ossa del poeta.



[Ravenna](#), verso la fine del XV secolo, subì anche l'influenza di [Venezia](#): ville e case testimoniano l'affermarsi del gusto e dello stile veneziano. Su invito degli stessi ravennati, che mal sopportavano la dominazione polentana, nel 1441 i Veneziani, prendono possesso della città. A testimonianza di questo periodo, restano il palazzo comunale, alcune colonne della [Piazza del Popolo](#) e la [Rocca Brancaleone](#), con l'annessa cittadella. Ora la rocca è inserita in un giardino pubblico.



Da tempo [Ravenna](#) ha perduto il suo prestigioso porto e



vive sotto la continua minaccia dei fiumi Ronco e Montone che causeranno una terribile inondazione nel maggio del 1636 con l'acqua che raggiunse il secondo piano delle abitazioni. Il Seicento è caratterizzato dai progetti per salvare la città dalle acque. Risalgono a questo periodo la costruzione di un canale interno e la famosa "diversione" del Ronco e Montone che all'inizio del Settecento, grazie al cardinale Alberoni, vengono riuniti in un unico alveo e fatti sfociare a sud della città. Nel frattempo, inizia la costruzione del nuovo porto e del canale Candiano. Nel giugno del 1796 [Ravenna](#) è conquistata dalle truppe napoleoniche e - in seguito al trattato di Tolentino - passa sotto la dominazione francese. Dopo il Congresso di Vienna del 1815, [Ravenna](#) viene restituita al dominio pontificio. La città vive il Risorgimento sotto

il Cardinale Agostino Rivarola, inviato in [Romagna](#) per controllare e reprimere le azioni della Carboneria che stava prendendo piede, soprattutto grazie all'azione di George Byron: questi si dichiarò sempre amico dei patrioti ravennati.

Negli anni del Risorgimento la città organizza la famosa "trafila" (1849) con la quale riesce a salvare Garibaldi braccato dagli Austriaci, dopo la caduta della Repubblica Romana. Il [Capanno Garibaldi](#) è testimone dell'importante ruolo di [Ravenna](#) nelle vicende del Risorgimento italiano: esso si trova in uno dei luoghi più suggestivi del Parco del Delta del Po ad 8 km a nord-est della città, ed è perfettamente conservato. Nel 1859 [Ravenna](#) è fra le prime città a liberarsi dal governo pontificio e a aderire all'unificazione nazionale.

La storia più recente della città s'identifica con le grandi bonifiche e la nascita di solidi movimenti cooperativi. [Ravenna](#) fu molto danneggiata durante i due conflitti mondiali. Il secondo dopoguerra è caratterizzato da un rapido sviluppo industriale e turistico della città, e soprattutto dalla rinascita del

porto, che è oggi uno dei maggiori scali dell'Adriatico.



con il contributo della Regione Emilia-Romagna



Emilia Romagna



Emilia-Romagna is a region of 'Italian north-east. It is washed by the Adriatic Sea, bordered to the north with the Veneto and Lombardy, on the west by Piedmont and Liguria, south of Tuscany, the Marches and the Republic of San Marino.

Emilia-Romagna is made from the combination of two historical regions: Emilia, which includes the provinces of Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara and Bologna to much of the capital, and the Romagna, with the remaining provinces of Ravenna, Rimini, Forlì-Cesena and the eastern part of the province of Bologna.

THE TERRITORY

The plain is the result of alluvial deposits brought by the Po and Apennine rivers. In the high plains were deposited coarse materials (gravel, sand) and therefore the soil is very permeable. In the east, facing the Adriatic, passing from one sector to the internal ground for some time to tone up and put under cultivation large areas of recent land reclamation, by some stretch of below sea level. The spontaneous vegetation is severely reduced by human intervention has been very plain. The fauna has been much depleted by man-made environmental changes.

The hydrography

In the east, starting from the Rhine, the rivers are thrown directly into the Adriatic. Apart from the Po river, all rivers in the region have brought torrential irregular pattern. The main river is the Po Emilia Romagna The other tributaries of the rivers are divided into those that flow into the Po and the

Adriatic Sea. The tributaries are: the Trebbia, Panaro, Bucket and Taro.

The rivers which flow directly into the Adriatic Sea are the Rhine and Marecchia. The rivers are dry in summer and full of 'winter.

CLIMATE

The climate of Emilia-Romagna is predominantly south-type continental tending to Mediterranean sublittoral and therefore the only along the coast of Romagna.

The Adriatic Sea is a fact too small to significantly affect the thermal conditions of the region.

Basic features of this climate is the large gap in temperature between summer and winter, with summers hot and muggy summers and cold winters and prolonged. The amount of average rainfall in the plains, to hilly and then mountainous, it increases rapidly. The snow falls quite abundant from November to March.

CULINARY ART



La Cucina Emiliana has a reputation of a proven solid food, tasty and generously served.

The Romagna cuisine is, by comparison, much more simple and rough.

Emilian cuisine are the pivot of the first courses.

First of all the noodles, thin sheet of soda and seasoned with Bolognese sauce with meat and tomato.

A variant of the noodles are green, in which mixture enters the chard or spinach. With the green sheet are packaged lasagne dish in alternate layers of

meat sauce from Bologna and Modena, tortellini belong to the large family of pastry stuffed with ingredients more or less noble: it is already present in medieval cookbooks. Traditionally served in a broth of meat, are eaten with cream or sauce. Among other stuffed pasta ravioli be mentioned. 'And traditional erbazzone cheese, sort of pie with spinach and other vegetables cooked in the oven.

Early Classics:

Passatelli

Imperial Soup

Weed

Pasta and beans

Cabbage and sausage soup

Garganelli

Lasagna Bolognese

RAVENNA



The origins of Ravenna are uncertain. The city was founded by people from Thessaly.

Anyway, Ravenna became important in Roman times and its history is primarily the story of a relationship with the sea. The fortune of the city in fact identified with the history of the Roman port of Augustus. The port was home to a fleet of 250 ships and thus ensured the protection of the Adriatic seas and neighbors.

Unfortunately, no traces remain of the typical buildings of the Roman Ravenna (Temple of Apollo, an amphitheater, Capitol).

After becoming the fifth-century capital of the Roman Empire by the decision of Honorius, after his death the city passed to Valentinian III, but given his young age governs under the tutelage of his mother Galla Placidia, daughter of Theodosius.

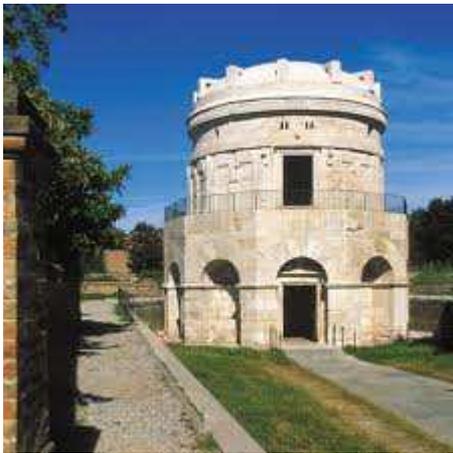


Ravenna at this time assumes the appearance of a royal city and the Basilica are raised Ursiana (now demolished, in its place stands the baroque Cathedral of the eighteenth century), the Neonian, the so-called Mausoleum of Galla Placidia, St. Peter's (now St. Francis) and Saint John the Evangelist, a legend, built by Galla Placidia to fulfill a vow made to her during a storm at sea while returning from Constantinople.



Between 493 and 526 Theodoric in Ravenna

establishes his court. Under the reign of Theodoric are promoted reclamation and famous monuments erected. In particular: the Basilica of St. Apollinaris Nuovo, with its marble porch and a bell tower of the ninth-tenth century, in which surviving mosaics, the Arian Baptistery, an octagonal-shaped, in the square of the Church of Holy Spirit, the Mausoleum of



Theodoric, on two floors decagonal.

Even during the government of Belisario and Narses (sixth century) the city is thriving. It rises at this time the beautiful Church of San Vitale, one of the most important monuments of early Christian art in Italy. Byzantine art in Ravenna is the greatest splendor.

The key feature of this art is the symbolic representation of religious figure, human and

divine. While in the West, Christ is represented with images close to everyday reality (simple clothes and naturalness of gestures), in the East, is represented as a king, a figure solemn and fixed, eternal and immutable reality.



It 'also the sixth-century Basilica of St. Apollinaris in Classe, one of the best preserved buildings in Ravenna. Inside are mosaics of various periods. To the south of the basilica lies a part of the Po Delta Regional Park, the park of class, a large forest of pine trees.



During local power passes into the hands of families of Ravenna, who contended the city government. Famous family of Traversari, who will deliver the city to the Church, but on all of the Da Polenta family prevails, which for a century and a half of the city and held power with which he found the same hospitality Dante Alighieri. Next to the Church of St. Francis can see the Tomb of Dante, small neoclassical temple which houses the bones of the poet.



Ravenna, in the late fifteenth century, underwent the influence of Venice, villas and houses bear witness to the emergence of taste and style of Venice. At the invitation of the same Ravenna, who

resented the domination Polentani, in 1441 the Venetians took possession of the city. As evidence of this period are the town hall, some columns of the Piazza del Popolo and the Rocca Brancaleone, with the adjoining town. Now the castle is set in a public garden.



From time Ravenna has lost its prestigious marina and lives under the constant threat of the Ronco and Montone rivers that will cause a terrible flood in May of 1636 with the water reached the second floor of homes. The seventeenth century is characterized by the projects to save the city from the water. Date from this period, the construction of an inner channel and the famous "diversion" of the Ronco and Montone at the beginning of the

eighteenth century, thanks to Cardinal Alberoni, are combined into a single bed and facts lead to the south of the city. Meanwhile, the building of the new port and channel Candiano.

In June 1796, Ravenna was conquered by Napoleon's troops and - following the Treaty of Tolentino - came under French rule. After the Congress of Vienna in 1815, Ravenna is returned to papal rule. The city lives in the Renaissance, Cardinal Agostino Rivarola, sent to Romagna to control and suppress the activities of the Carbonari, who was catching on, especially through the action of Lord Byron: They always said a friend of the patriots of Ravenna.

Over the years of the Risorgimento, the city organizes the famous "die" (1849) with which manages to save Garibaldi, hunted by the Austrians after the fall of the Roman Republic. The shelter Garibaldi witness the important role of Ravenna in the events of the Italian Renaissance: it is in one of the most charming of the Po Delta Park, 8 km northeast of the city, and is perfectly preserved. In

1859, Ravenna is the first city to get rid of the papal government and adhere to national unification. The recent history of the city is identified with the land reclamation and the creation of solid co-operative movements. Ravenna was badly damaged during the two world wars. The Second World War is characterized by a rapid industrial development and tourism in the city, and especially the revival of the port, which is now one of the largest ports in the Adriatic.



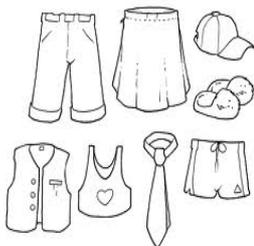
OUR SUITCASE



(Mafall & Letizia Edictions)

For this journey we have prepared with care our suitcase:

- We need sun glasses to protect us from the Sun .



- Dresses are always useful .

- Bathing costume to do bath



- The map helps to orient us



- Earring and necklace to be beautiful



- Computer to surf internet and be always on-line.



- The mobile to call parents and friends.



- Hairbrush to be in order



- Good shoes to do good walks.



- The toothbrush.



- Mp3 player for listening to music.



- The umbrella, to protect us from rain.

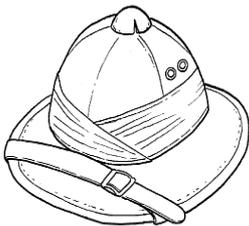




- The soap to wash



- The passport to exit your status

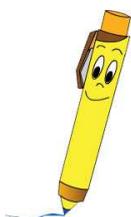


- hat to protect from the hot

- inside the backpack with food and drink



- A pen to take notes



- A book to read during breaks



- A notebook to take notes



- A watch to always know what time it is



- A teddy bear companion



- A make up to be trendy!

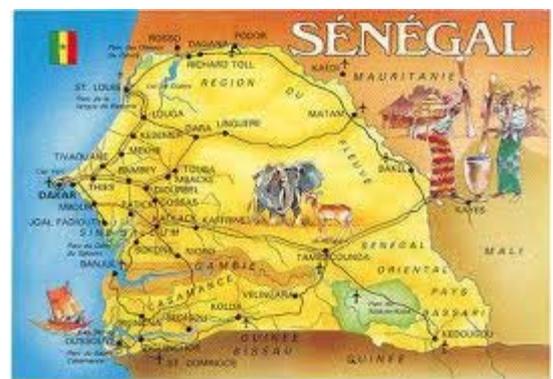
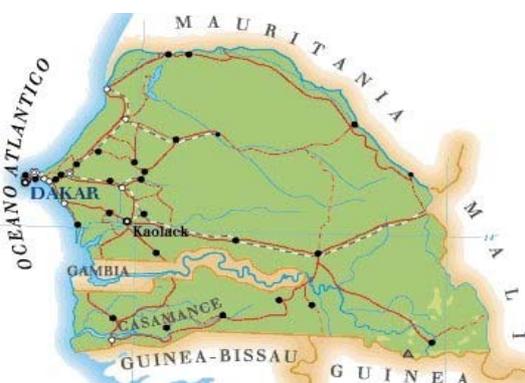
IL SENEGAL



LA BANDIERA

Le origini della Bandiera del Senegal risalgono alla Federazione del Mali. La Bandiera è un tricolore a bande verticali di uguali dimensioni, con i tradizionali colori panafricani; verde, giallo e rosso. Questa bandiera venne adottata per la prima volta ufficialmente il 20 agosto 1960.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO



La repubblica del Senegal è uno stato dell'Africa Occidentale.

A sud del fiume Senegal il Senegal si affaccia sull'oceano atlantico ad ovest, confina con la Mauritania a nord il Mali ad est, la Guinea e la Guinea-bissau a sud.

Il Gambia forma poi virtualmente una rientranza all'interno del Senegal mentre le isole di Capo Verde si trovano a circa 560 km al largo della costa senegalese.

Il Senegal è vasto 196.722 km con una popolazione di 13.711.597 abitanti per una densità di 697 ab/km. La sua capitale è Dakar, situata sul capo più occidentale di tutta l'Africa continentale.



IL TERRITORIO

La maggior parte del territorio è costituito da un bassopiano ondulato.

Le alture sono poche e modeste, con altezze che raggiungono i 500 m s.l.m. solo alle pendici del Fouta Djalon (sud-est del paese).

Il Senegal è un paese molto secco e i corsi d'acqua sono piuttosto rari. La maggior parte del territorio è rappresentato da un paesaggio piatto, attraversato da alcuni deboli fiumi che si trasformano frequentemente in

“bolong”, lunghi estuari coperti da mangrovie che risalgono fino a molto lontano dalle coste atlantiche.

IL CLIMA

Il clima del Senegal è tropicale; la stagione secca va da



novembre a maggio, quella piovosa da giugno a ottobre.

La temperatura media durante il giorno varia di poco, durante l'anno dai 23,3 gradi di gennaio ai 28,3 gradi in luglio con una certa differenza tra le zone costiere del nord, dove le correnti ventose (specie gli alisei della stagione secca) rinfrescano l'aria di più rispetto a quanto si verifica nell'entroterra, dove le temperature raggiungono spesso i 35 gradi.

Le precipitazioni sono abbondanti nel sud e più contenute al nord.

L'IDROGRAFIA

Il principale fiume è il Senegal, che costituisce il confine settentrionale con la Mauritania. Altri fiumi importanti (e navigabili almeno per un tratto del loro corso) sono il Gambia, il Saloum e il Casamance .

I grandi affluenti sono rari: il Faleme per il Senegal Sine e Coula per Saloum e lo Soungrougrou per il Casamance.



LA STORIA DEL SENEGAL

colonizzazione e indipendenza

Il primo insediamento stabile di europei, in specie portoghesi, fu sull'isola di Gorée di fronte a Dakar, nel 1500: qui i portoghesi potevano comprare dal popolo dei Wolof, l'etnia attualmente dominante in Senegal, gli schiavi che gli stessi Wolof avevano rapito o comprato più all'interno.

Gorée divenne quindi olandese, continuando pacificamente i suoi commerci coi Wolof, sinché non fu acquistata dai Francesi. Nel 1659 divenne francese, e questi fondarono la città di Saint-Louis che diventò la prima capitale del Senegal e successivamente capitale dell'Africa Occidentale Francese (AOF).

I francesi trovarono estremamente affidabili i Wolof, tanto da assegnare loro compiti rilevanti all'interno della gestione delle colonie africane, nella pubblica amministrazione.



Nel 1904 la capitale dell'Africa Occidentale Francese, divenne Dakar. Nel 1946 il Senegal entrò a far parte del territorio francese, e la cittadinanza fu estesa a tutti i senegalesi.

Nel settembre del 1960 [Léopold Sédar Senghor](#) venne eletto primo presidente del Senegal, restando al potere per i successivi 20 anni. Nel 1981 Senghor si ritirò dalla vita politica del paese e la presidenza passò al suo successore



[Abdou Diouf](#).

Negli anni '90 Diouf si impegnò per riportare il paese ad una vita democratica: nelle elezioni presidenziali del [2000](#) il leader dell'opposizione [Abdoulaye Wade](#) riuscì a sconfiggere Diouf; nel 2007 Wade fu riconfermato dal popolo senegalese alla presidenza.



LE DIVERSE ETNIE

WOLOF:

Sono il gruppo etnico predominante e la loro lingua viene parlata dal 9% della popolazione.

Un terzo di popolazione risiede nelle città dove occupa i settori dell'amministrazione dello stato e dell'economia. Gli Wolof hanno una forte predominanza sulle altre etnie non solo di carattere numerico, ma anche culturale ed economico.

Furono tra i primi a convertirsi a l'islam.

LEBU':

Sono coltivatori e eccellenti pescatori.

SE'RE'RE:

Questo popolo rappresenta la seconda etnia del paese. Costituiscono la maggioranza dei cristiani presenti sul territorio.



PE'ULS:

Pastori e nomadi provenienti da Est per secoli.

TOUCOULEURS:

Nati, probabilmente dall'incrocio tra Pèuls e Sèrère.

DJOLAS:

Le loro origini sono ancora sconosciute anche se si pensa possano provenire dal Sudan.

Molti di loro vivono ancora in completo isolamento, sono per la maggioranza animisti.



MANDINGO:

E' la più importante tra le minoranze senegalesi, loro attribuiscono un valore fondamentale alle tradizioni culturali.

SARAKHOLE':

Sono di discendenza berbera e di religione musulmana. La loro intraprendenza li ha portati ad emigrare fuori dal paese.

BASSARI:

Sono una piccola tribù. Vivono soprattutto di caccia, pesca e di raccolta di frutti spontanei della terra.

MAURI:

Di origine arabo-berbera, spesso incrociati con altre razze. Sono dediti al piccolo commercio e all'arte orafa.

L'ECONOMIA

Il Senegal è un paese in via di sviluppo, la sua economia è più sviluppata rispetto a quella dei paesi vicini. Fino a una ventina di anni fa, la coltura principale era quella delle

arachidi: adesso si sono sviluppate altre coltivazioni alimentari, la pesca e le industrie: oleifici, impianti per la lavorazione del pesce, dello zucchero e della birra. Importanti sono le piantagioni di cotone e di canna da zucchero. L'agricoltura fornisce miglio, mais e manioca. L'allevamento di bovini, caprini, e ovini. Il sottosuolo fornisce fosfati minerali di titanio e recentemente sono stati trovati importanti giacimenti petroliferi. Le industrie principali sono quelle alimentare e tessili. In progressivo sviluppo è anche il turismo. A Kaolack la società si è specializzata nello sfruttamento del sale, creando delle saline.



LA MONETA

La valuta è il Franco. Della Comunità Finanziaria Africana.

Progetto O.P.E.N. ARCISCUOLA

LE LINGUE



Il Senegal è un paese multilingue.

Il Francese è la lingua ufficiale, ma esistono altre lingue che sono: Jola, Mandinka, Pulaar; Serer, Soninke e Wolof. In termini di uso il Wolof è la lingua più ampiamente parlata nel Senegal. Esistono anche Lingue del Mande, è in crescita anche l'Inglese.

LA RELIGIONE



La grande Moschea di Kaolack realizzata nel 1910 è una delle più belle del paese. Ogni anno in occasione della celebrazione della nascita di Maometto la città di Kaolack vede un grande afflusso di fedeli. La religione presente è l' Islamismo, il Cristianesimo, l' Animista.

LA CULTURA



Tra il 1960 e il 1980 nascono creazioni di molte istituzioni culturali, è anche il punto di partenza del primo Festival Mondial des Arts Nègres organizzato a Dakar nel 1966; il festival è una manifestazione di arte, musica, danza e teatro. La produzione artistica Senegalese è una produzione ampiamente studiata sia livello locale che internazionale, caratterizzata da protagonisti e da un sistema fortemente influenzato dalla politica culturale governativa.

LO SPORT



La lotta con i pugni è una disciplina sportiva tipicamente senegalese, praticata soprattutto dai giovani dei villaggi, in tutte le regioni, sud centro e nord. I lottatori appartengono per lo più all'etnia Lebou. La lotta senegalese è una lotta tradizionale africana tra le più antiche e strutturate. E' un misto tra rito, spettacolo e competizione, viene vissuta alla pari di un rito sacro e seguita come un vero sport agonistico. La lotta è oggi lo sport più seguito in Senegal. Fondamentalmente si tratta di una sorta di lotta libera, si combatte a mani nude, all'interno di un cerchio molto ampio disegnato sulla sabbia. La stagione dei combattimenti inizia ad ottobre e finisce a maggio. Gli incontri durano 3 tempi da 15 minuti. Per vincere bisogna portare la testa, la schiena o i glutei dell'avversario a terra. Una specie di sumo giapponese. L'incontro è preceduto da una cerimonia

folcloristica. I lottatori sono accompagnati da Griot (poeti e cantanti) che suonano i tamburi e da donne che cantano per incoraggiamento.



I lottatori si cingono il corpo con numerosi amuleti e si spalmano spesso liquidi dai colori simbolici.

L'ARTE CULINARIA



Il Senegal presenta una cucina molto ricca e variegata, che comprende verdura, pesci, carni, accompagnati sempre dal prodotto alimentare di base, il riso. I ristoranti della capitale valorizzano la diversità delle risorse alimentari presenti sul mercato offrendo una moltitudine di piatti tradizionali, ma anche pietanze tipiche di altri paesi africani. Ecco alcuni piatti tipici:

- **Ceebu Jen**, o riso col pesce, è il piatto nazionale a base di riso.
- **Mafè**, è un piatto a base di riso bianco, servito con un sugo a base di burro e arachidi.
- **Yassa**, è un piatto a base di riso bianco, servito con un sugo a base di cipolle.

- **Soupe Kandia**, è un piatto a base di riso, bianco servito con un sugo a base di olio di palma.



I cereali sono la base dell'alimentazione Senegalese. Il riso importato dai coloni francesi, è il cereale più diffuso. Il Miglio è un altro cereale coltivato e consumato frequentemente in Senegal sia come cous-cous o come polenta condita con salse di diverso genere, sia come pappa dolce consumata con il latte e il miele.

Il Pesce è per il Senegal una risorsa importantissima. La Carne consumata solitamente al riso e agli altri cereali è soprattutto di mucca, di agnello o di pollo. I Legumi tipici usati sono le Arachidi, il Gombo, il Nièbès e il Diakhaton.

LE BEVANDE



In Senegal si possono gustare diverse bevande naturali e tradizionali fatte con frutti, fiori e cereali locali.

- **Succo di Buy:** fatto con polpa del frutto di baobab che viene mescolata con un po' di acqua e di latte. E' consumato freddo o ghiacciato e può essere aromatizzato. E' una bevanda densa che contiene molte proprietà nutritive ed è un ottimo rimedio contro la dissenteria.
- **Succo di Ditakh:** ottenuto dal frutto del ditah, un frutto che ricorda un po' il kiwi. Questa bevanda si ottiene lasciando il frutto in ammollo nell'acqua per

qualche ora. Viene consumata fredda ed è molto saporita.

- **Succo di Dakhar:** è ottenuto dal decotto dei frutti del tamarindo. Il tamarindo oltre ad essere usato come succo può essere usato anche per assaporare le salse che accompagnano il riso.
- **Succo di Ginger:** ottenuto dal decotto dei gambi di ginger. Viene servito freddo può essere aromatizzato.



I MEZZI DI TRASPORTO



[BIGLIETTO AEREO](#) Bologna (Aeroporto Guglielmo marconi)-Dakar (Yoff).

Durata volo: 9 ore e 30 circa

Costo del biglietto a passeggero (A/R): 527,00 euro.



[AUTOBUS](#) fino alla città di Kaolack in poche ore.

[I NOSTRI PIEDI](#) per esplorare liberi ogni angolo della città e non inquinare l'ambiente.



KAOLACK



Kaolack è una città portuale tra le più importanti del [Senegal](#). Dista 189km a sud-est dalla capitale Dakar ed è il capoluogo dell'omonima regione Kaolack.

La città sorge sulla riva nord del fiume Saloum a circa 100km dalla sua foce, su un terreno arido e secco. Le città vicine sono Gossas 38km a nord e Koutal 5km a sud.

Attualmente **la popolazione** ha raggiunto circa 200.000 abitanti. Il quartiere Medina Baye è da considerare uno

dei pochi luoghi in Senegal dove si possono incontrare persone provenienti da più di 25 paesi differenti, molti arrivano da altre nazioni africane, ma non mancano europei e anche americani giunti per studiare il Corano. La società si è specializzata nello sfruttamento del sale, creando delle [saline](#) sulla sponda opposta a dove sorge Kaolack. La città è da lungo tempo una delle più



importanti del [Senegal](#) poiché vengono lavorati gli **arachidi**.

Vi è una grande produzione nel sobborgo di Lyndiane, di estrazione di olio di arachidi, che viene esportato per il 90%. Il commercio di questi prodotti è favorito anche



dalla presenza del porto e dalla linea ferroviaria.

La grande moschea di Kaolack realizzata nel [1910](#), è una delle più belle del paese. Ogni anno, in occasione della celebrazione della nascita di [Maometto](#), la città di Kaolack vede un grande afflusso di fedeli.

Il mercato coperto



I profumi e i colori del mercato coperto, secondo per ampiezza, in Africa, dopo quello di Marrakech , riportano ad ogni tipo di spezie ed erbe medicinali.

Il **Grand Marché de Kaolack** è un vero mercato africano, occupa un intero quartiere della città e le merci vengono prodotte e vendute, all'ingrosso e al dettaglio.



Pr

Personaggi importantissimi del **Grand Marché** sono i **guaritori**. I loro piccoli banchi, un po' nascosti tra le mercanzie colorate, sono ricercatissimi. Le persone si rivolgono al guaritore per avere consigli, per raccontare problemi, per trovare nella medicina naturale e tradizionale, oltre che nella saggezza di questi personaggi, una soluzione ai piccoli problemi, accompagnata da consigli pratici per la vita quotidiana.

LA NOSTRA VALIGIA



(Edizioni Ettore & Mamadou)

Per questo viaggio abbiamo preparato con cura la nostra valigia:



- Servono **gli occhiali da sole**: per proteggere gli occhi.
- **I vestiti**: un cambio di vestiti è sempre utile.





Il costume: serve per fare il bagno

-
-



- **La mappa:** ci aiuta ad orientarci
- **Gli orecchini e le collane:** sono accessori per renderci più belli!
- **Il computer:** serve per navigare su internet e tenerci informati sul mondo



Il cellulare: serve per chiamare i genitori e gli amici

- **Le scarpe:** servono per camminare più comodi



- **Lo spazzolino da denti:** serve per lavarci i denti
- **La spazzola:** serve per pettinarsi i capelli
- **L'ombrello:** serve per ripararsi dall'eventuale pioggia



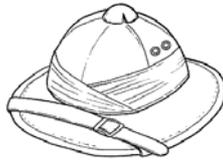
- **Il sapone:** serve per lavarsi
-
- **Il lettore mp3:** serve per ascoltare la musica



- **Il passaporto:** serve per uscire dal proprio stato.



- **Il cappello:** per ripararci dal caldo sole senegalese.
- **Lo zaino:** con dentro provviste e oggetti utili al viaggio.



- **La penna:** per prendere appunti, scrivere il diario giornaliero.
- **Il libro:** per leggere nei momenti di pausa.
- **Il quaderno:** per scrivere gli appunti di viaggio.
- **L'orologio:** per renderci conto sempre di che ore sono.



- **Il pupazzo:** dolce compagno di viaggio.



- **I dolciumi:** per fare merenda.
- **I trucchi:** per essere sempre trendy!!!

L'INTREPIDA BANDA







LE SÈNÈGAL



LE DRAPEAU

Les origines du drapeau du Sénégal date de retour à la Fédération du Mali. Le drapeau est tricolore avec des bandes verticales de dimensions égales, avec les couleurs traditionnelles de pan-africaine, vert, jaune et rouge.

Ce drapeau a été adopté officiellement pour la première fois le 20 août 1960

LE TERRITOIRE

La plupart du territoire est constitué d'une plaine vallonnée. Les hauteurs sont petites et peu nombreuses, avec des hauteurs atteignant 500 m d'altitude que les pentes du Massif du Fouta Djallon (sud-est du pays).

Le Sénégal est un pays très sec et les rivières sont assez rares. La plupart du territoire est représenté par un paysage plat, traversé par plusieurs rivières qui changent fréquemment de cours. Les rivières sont souvent faibles "Bolong», long couverts par les estuaires de mangrove qui remontent très loin de la côte atlantique

CLIMAT

Le climat est tropical du Sénégal saison sèche de Novembre à Mai, la saison des pluies de Juin à Octobre.



La température diurne moyenne varie peu au cours de l'année, passant de 23,3 degrés en Janvier à 28,3 degrés en Juillet avec une certaine différence entre les zones côtières du nord, où les rejets courants (en particulier les alizés de la saison sèche) rafraîchir l'air plus que ce qu'il se produit intérieur des terres, où les températures atteignent souvent 35 degrés. Les précipitations sont abondantes dans le sud et plus faible dans le nord.

Hydrographie

La principale rivière est le Sénégal, qui forme la frontière nord avec la Mauritanie. D'autres grands fleuves (navigable pendant au moins une partie de leur cours) sont la Gambie, le Saloum et la Casamance.



Les principaux affluents sont rares: la Falémé pour le Sénégal et le Sine Saloum et Soungrougrou Coula

pour la Casamance.

L'HISTOIRE DU SÉNÉGAL

la colonisation et l'indépendance

Le premier établissement permanent des Européens, en particulier portugais, a été sur l'île de Gore en face de Dakar, en 1500: ici, les Portugais pouvaient acheter de la population du wolof, l'ethnie dominante au Sénégal à l'heure actuelle, les esclaves qu'ils avaient Wolof enlevés ou achetés plus à l'intérieur.

Gorée était alors le néerlandais, continuant paisiblement de son commerce avec le wolof, jusqu'à ce qu'il soit acheté par les Français. En 1659, il est devenu français, et ils fondèrent la ville de Saint-Louis, qui devint la première capitale de la capitale du Sénégal et l'Afrique occidentale française (AOF). Les Français ont trouvé extrêmement fiables wolof, de manière à leur donner des tâches importantes dans la gestion des colonies africaines, dans l'administration publique.



En 1904, la capitale de l'Afrique Occidentale Française, Dakar est devenue. En 1946, le Sénégal est devenu partie du territoire français, et de la citoyenneté a été étendu à tous les Sénégalais. En Septembre de 1960 Léopold Sédar Senghor du Sénégal a été élu premier président, qui restent au pouvoir pendant les 20 prochaines années. En 1981, Senghor se retira de la vie politique du pays et la présidence transmis à son successeur, Abdou Diouf.



Dans les années 90 Diouf a promis de revenir le pays à une vie démocratique: l'élection présidentielle de

2000 au chef de l'opposition, Abdoulaye Wade, Diouf défait en 2007 Wade a été réélu par le peuple du Sénégal pour la présidence.



L'ÉCONOMIE

Le Sénégal est un pays en développement, son économie est plus développée que ses voisins. Jusqu'à il ya vingt ans, qui a été la principale culture de l'arachide: maintenant, ils ont développé d'autres cultures vivrières, la pêche et les industries: les producteurs de pétrole, des installations pour la transformation du poisson, le sucre et la bière. Importants sont le coton, la canne et du sucre. mil agricoles locales, le maïs et le manioc.



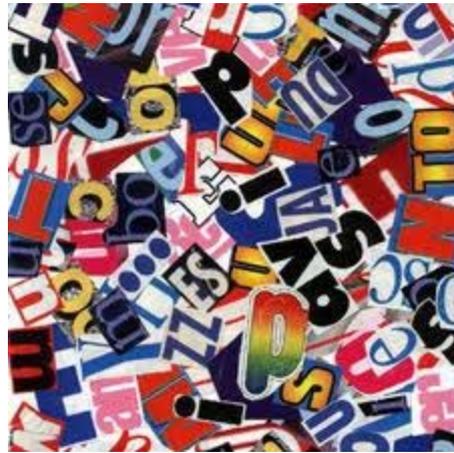
L'élevage de bovins, de chèvres et de moutons. Les réserves souterraines de minerais de titane et de phosphate ont été récemment trouvés grandes réserves pétrolières. Les principales industries sont l'alimentation et les textiles. En développement progressif est également le tourisme. A Kaolack, la société s'est spécialisée dans l'exploitation du sel, la création d'une solution saline.



MONNAIE

La monnaie est le franc De la Communauté Financière Africaine.

LANGUES



Le Sénégal est un pays multilingue. Le français est la langue officielle, mais il ya d'autres langues que sont: Jola, Mandinka, Pulaar, le Sérère, le Soninké et Wolof. En ce qui concerne l'utilisation du wolof est la langue la plus parlée au Sénégal. Il existe également des langues mandé, l'anglais est également en croissance.



RELIGION

La Grande Mosquée de Kaolack construit en 1910 est l'un des plus beaux dans le pays. Chaque année, lors de la célébration de la naissance de Mahomet de la ville de Kaolack voit un grand afflux des fidèles. Il s'agit de la religion 'islam, le christianisme, le «animiste.

CULTURE



Entre 1960 et 1980 créations créé de nombreuses institutions culturelles, est aussi le point de départ de la première édition du Festival Mondial des Arts

Nègres des organisé à Dakar en 1966, le festival est une manifestation d'art, musique, danse et théâtre. La production sénégalaise artistique est largement étudié à la fois localement et internationalement, avec des acteurs et un système fortement influencée par la politique culturelle du gouvernement.



Les arts culinaires

Le Sénégal a une cuisine très riche et variée, qui comprend des légumes, poisson, viande, toujours accompagnés de la denrée alimentaire de base, le riz. Les restaurants de la valeur en capital de la diversité des ressources alimentaires sur le marché

offrant une variété de plats traditionnels, mais aussi des plats d'autres pays africains. Voici quelques plats typiques:

Ceebu Jen, ou de riz avec du poisson, est le plat national de riz.

Mafe, est un plat de riz blanc, servi avec une sauce à base de beurre et les arachides.

Yassa est un plat de riz blanc, servi avec une sauce aux oignons.



Soupe Kandia est un plat composé de riz, servi avec une sauce blanche à base d'huile de palme.

Les céréales sont l'aliment de base du Sénégal. Le riz importé par les colons français, le maïs est plus répandue. Le Mile est un grain cultivé et consommé plus fréquemment au Sénégal est comme le couscous ou de polenta à la sauce de divers types, tels que les bouillies douce est consommée avec du lait et de miel.

Le poisson est une ressource importante pour le Sénégal. La viande est généralement consommée avec du riz et autres céréales est principalement de vache, d'agneau ou de poulet. Les impulsions typiques utilisés sont les arachides, le gombo et l'Diakhaton Nièbès.

BOISSONS



Au Sénégal, vous pouvez profiter des différentes boissons traditionnelles et naturelles à base de fruits, fleurs et céréales locales.

Juice Acheter: faites de pâte de fruit de baobab est ensuite mélangée avec un peu "d'eau et le lait. E 'servis froids ou congelés et peut être aromatisé.

C'est une boisson épaisse qui contient de nombreuses propriétés nutritionnelles et est un

excellent remède contre la dysenterie.

Jus ditakh: Ditch obtenu à partir du fruit d'un fruit qui ressemble à «kiwi. Cette boisson est obtenue en laissant les fruits à tremper dans l'eau pendant plusieurs heures. Il se mange froid et est très savoureux.

jus de Dhaka: obtenu à partir de la décoction du fruit du tamarinier. Le jus de tamarin, ainsi que d'être utilisés peuvent également être utilisés pour échantillonner les sauces qui accompagnent le riz.

jus de gingembre: obtenu à partir de la décoction de la tige de gingembre. Il est servi froid peut être aromatisée.



MOYENS DE TRANSPORT



Bologne billet d'avion (l'aéroport Guglielmo Marconi)-
Dakar (Yoff).

Durée de vol: 9 heures et 30 sur

Le prix du billet par passager (aller-retour): 527, 00 €.



Bus de la ville de Kaolack en quelques heures.



Nos pieds libre d'explorer tous les coins de la ville et
ne polluent pas l'environnement.

KAOLACK



Kaolack est l'une des villes portuaires les plus importantes du Sénégal. Il est 189 km au sud-est de Dakar, la capitale et est la capitale de la région de Kaolack.

La ville est située sur la rive nord du fleuve Saloum à environ 100 km de son embouchure, sur une stérile et sèche. Villes les plus proches sont Gossas 38 km Koutal au nord et à 5 kilomètres au sud.

Actuellement, la population a atteint environ 200.000. Medina Baye Le quartier est considéré comme l'un des rares endroits au Sénégal, où vous pouvez rencontrer des personnes de plus de 25 pays

différents, beaucoup viennent d'autres pays africains, mais il ya aussi les Américains et les Européens sont venus étudier le Coran.

La société s'est spécialisée dans l'exploitation du sel, la création de marais salants sur la rive opposée de l'endroit où il se lève Kaolack. La ville a longtemps été l'un des plus importants du Sénégal comme les



arachides sont traitées.

Il ya une grande production dans la banlieue de Lyndiane, l'extraction de l'huile d'arachide qui est exportée à 90%. Le commerce de ces produits est encouragé par la présence du port et la ligne de chemin de fer.



La Grande Mosquée de Kaolack construit en 1910,

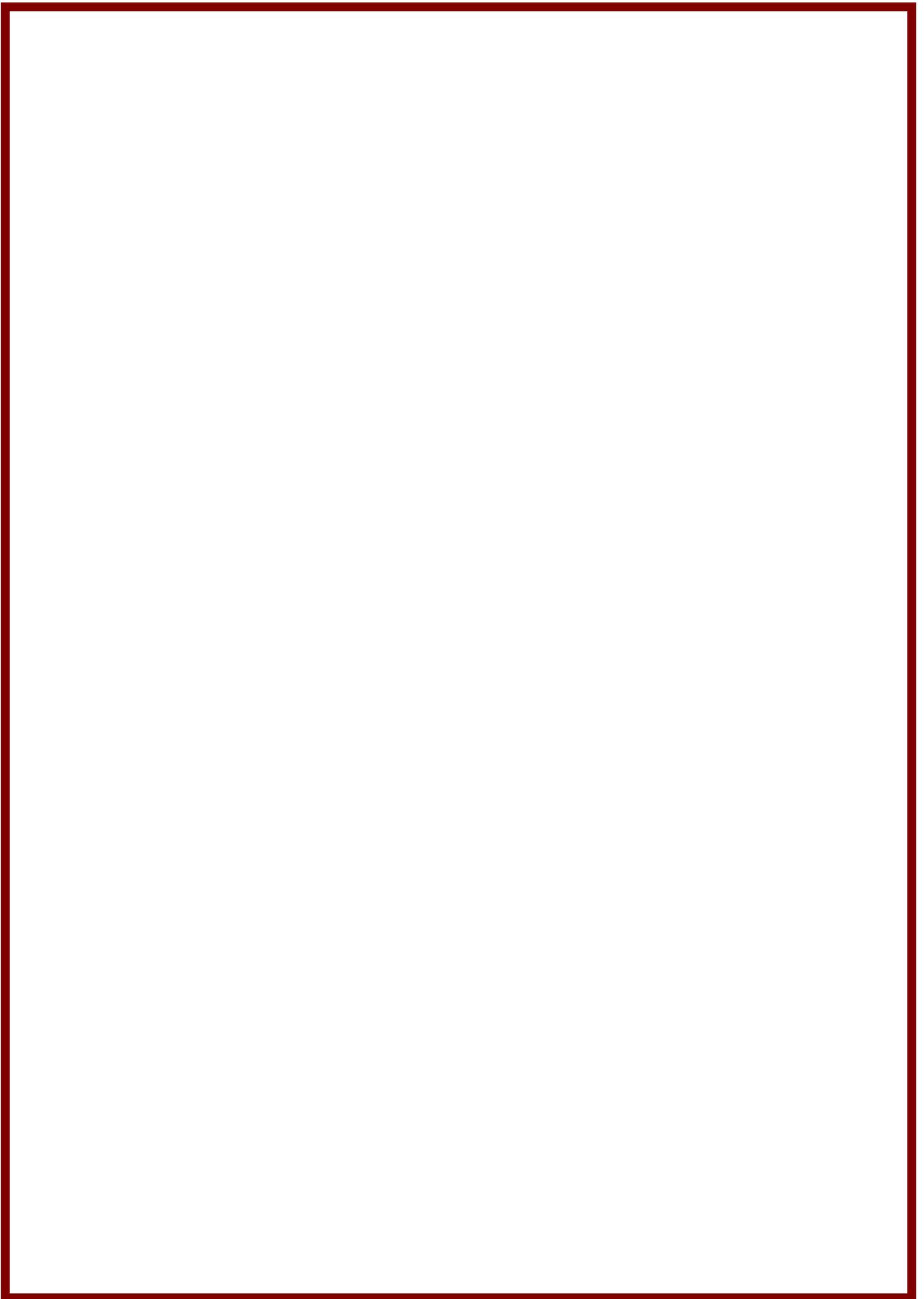
est l'un des plus beaux dans le pays. Chaque année, la célébration de la naissance de Mahomet, la ville de Kaolack voit un grand afflux des fidèles.

Le marché couvert



Le Grand Marché de Kaolack est un véritable marché africain, occupe un district de la ville entière et les produits sont fabriqués et vendus, commerce de gros et de détail.

Les hommes importants du Grand Marché sont des guérisseurs. Leurs petites banques, un peu "caché" parmi les marchandises colorées sont recherchés. Les gens se tournent vers le guérisseur pour obtenir des conseils, de dire les problèmes, à trouver dans la médecine naturelle et traditionnelle, ainsi que dans la sagesse de ces caractères, une solution à de petits problèmes, ainsi que des conseils pratiques pour la vie quotidienne.



NOTRE VALISE



POURE CE VOJAGE, NOUS AVONS SOIGNEUSEMENT EMBALLER NOS:

- LUNETTES DE SOLEIL POUR PROTE'GER LES YEUX



- UN CHANGEMENT DE VE'TEMENTS EST TOUJOURS UTILES



- LE COSTUME EST UTILISE' POUR SE Baigner



- LA CARTE NOUS AIDE A' ORIENTER



- BOUCLES D'OREILLES ET COLLIERS SONT DES ACCESSOIRES POUR LES RENDRE PLUS BELLE



- L'ORDINATEUR UTILISE' POUR SURFER SUR INTERNET
- LE TE'LE'PHONE UTILISE' POUR APPELER SES PARENTS ET AMIS



- LES CHAUSSURES SONT PLUS A' L'AISE DE MARCHER



- BROSSE A' DENTS UTILISE'E POUR SE BROSSER LES DENTS
- LE BROSSE A' CHEVEUX UTILISE'ES POUR PEIGNER VOS CHEVEUX



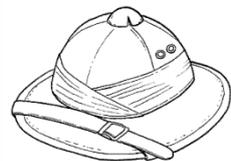
- EST LE PARAPLUIE POUR S'ABRITER DE LA PLUIE
- LE SAVON UTILISE' POUR LAVER



- LECTEUR MP3 POUR E'COUTER DE LA MUSIQUE



- BESOIN D'UN PASSEPORT POUR QUITTER VOTRE STATUT

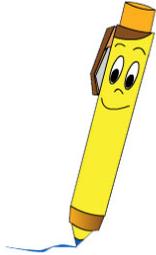


- CHAPEAU POUR SE PROTE'GER DU SOLEIL SENEGAL

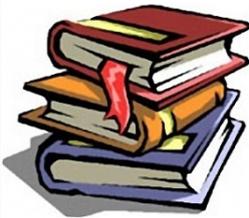
- A L'INTERIEUR DU SAC A' DOS AVEC DE LA NOURRITURE ET DES BOISSONS



- LE STYLO POUR PRENDRE DES NOTES



- LE LIVRE' A LIRE PENDANT LES PAUSES



- LE BLOC-NOTES POUR ECRIRE DES NOTER VOYAGE

- L'HORLOGE POUR SAVOIR QUELLE HEURE IL EST



- DOUCE PELUCHE OURS COMPAGNONS DE VOYAGE
- MAQUILLAGE POUR ETRE A' LA MODE!